Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria
"CUORE IMMACOLATO DI MARIA"
Via Parmenide, 3 – 20900 Monza (MB)
Tel.: 039.202.00.63 Fax: 039.202.00.63
Sito internet www.infanziacimcristore.it
E-mail: comunicazioni@infanziacimcristore.it (direzione)
E-mail: materna.cristore@libero.it (segreteria)

Scuola dell'Infanzia

Cuore Immacolato di Maria

PTOF

PIANO *TRIENNALE* DELL'OFFERTA FORMATIVA

1 PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale, Paritaria *"Cuore Immacolato di Maria"* concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni d'età, nella prospettiva della crescita di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi della vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

La Scuola dell'Infanzia si configura, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia "Cristo Re" di Monza, che la istituisce e la gestisce, a norma dell'art. 16 (lettera b) della legge 222/85.

Ne consegue che la presidenza e la legale rappresentanza della scuola spetta al Parroco pro tempore.

Nel suo operare la Scuola dell'Infanzia *"Cuore Immacolato di Maria"* attinge: agli articoli 3.21.32.33 e 34 della Costituzione Italiana, ai documenti del Magistero inerenti al tema dell'educazione, ai documenti CEI in relazione alla realtà della Scuola Italiana (in particolare cattolica), al documento finale del 47° Sinodo della diocesi di Milano (cap.25).

Dal punto di vista legislativo la scuola fa riferimento al D.P.R 275/99 Art.3 in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, e al D.M. n. 488 del 28/02/2001 con il quale è stata riconosciuta alla scuola dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.), la parità scolastica ai sensi della legge 62/2000 a cui la scuola si attiene, entrando a far parte del sistema di istruzione nazionale. Per scuola paritaria si intende una istituzione scolastica pubblica non statale, gestita da soggetti diversi dallo stato quali: enti locali, parrocchie, associazioni, e altri. Essendo paritaria le rette pagate dalle famiglie costituiscono fondi necessari all'ordinaria gestione della scuola; la scuola allo stesso tempo si impegna rispettare tutte le indicazioni ministeriali. Inoltre come da D.P.R. 89/2009 la scuola dell'infanzia accoglie bambine e bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Possono, altresì, a richiesta dei genitori,

essere iscritti bambine e bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatari).
La scuola pone attenzione all'inclusione di bambini con disabilità o bisogni educativi speciali (B.E.S) riferendosi alle leggi 104/92 ,170/2010 e dalla D.M. 27 Dicembre 2012.
Per un'efficace gestione dell'autonomia scolastica, la scuola ha stilato il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Legge 107/2015).

2 CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia *"Cuore Immacolato di Maria"* sorge nel 1961 in Monza quale prima istituzione Parrocchiale nel rione "Villaggio Primavera", divenuto Parrocchia di "Cristo Re" nel 1970 con la consacrazione della nuova Chiesa.
La Scuola, sotto la presidenza del Parroco locale, fu affidata fin dall'apertura alla direzione di una comunità di religiose della Congregazione delle Suore del Preziosissimo Sangue; in quanto "*parrocchiale*" ha mantenuto la propria peculiarità facendo della dimensione educativa un luogo di trasmissione della fede cattolica cristiana per i bambini e per le giovani famiglie, ispirandosi ai principi pedagogici del Vangelo.
Lo stile educativo scaturisce dalle intuizioni pedagogiche della Fondatrice delle suore del Preziosissimo Sangue, Madre Maria Matilde Bucchi (1812-1882), secondo la quale educare significa:

- ✓ Riconoscere la dignità della persona
- ✓ Favorirne la crescita umana e spirituale
- ✓ Rendere ciascuno cosciente delle proprie e altrui capacità
- ✓ Stimolarne la responsabilità.

A seguito di un sensibile aumento della popolazione residente, la parrocchia, previa consultazione e autorizzazione del comune di Monza, ha dato il via ai lavori di ampliamento dell'edificio scolastico per l'edificazione di un'ulteriore sezione, entrata in funzione nell'anno scolastico 1998/99.
Col passare degli anni e la riduzione delle vocazioni e di conseguenza del personale religioso, il Parroco pro tempore ha assunto insegnanti laiche in possesso dei requisiti necessari a svolgere le proprie mansioni.

Dal 2014 la direzione della struttura è affidata a personale laico qualificato e specializzato, mantenendo comunque i valori e il credo cristiano.
All'interno della struttura scolastica, ma con accesso separato, vive una ristretta congregazione di suore del Preziosissimo Sangue che offrono aiuto volontario nella comunita' educante senza farne parte a pieno titolo.

La scuola si avvale per la progettualità annuale delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia secondo la normativa vigente perseguendone contenuti e finalita'.
La Scuola riconosce e valorizza il lavoro di "rete" come strumento efficace ai fini del miglioramento della qualità del servizio educativo nella prima infanzia. Essa partecipa al coordinamento pedagogico di Monza presieduto dalla Amism-Fism (Associazione Milanese Scuole Materne - Federazione Italiana Scuole Materne).

3 FINALITA'

Come sottolineato dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" emanate dal Ministero dell'Istruzione nel Settembre 2012 la scuola ha il doppio compito di "mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale" e allo stesso tempo di "realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno". In particolare al centro dell'azione educativa c'è il bambino in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Un altro compito che spetta alla scuola è quello di aprirsi alle famiglie e al territorio con l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori per insegnare ai bambini le regole del vivere e del convivere; la scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". Tutti questi obiettivi nella scuola dell'infanzia possono essere realizzati attraverso vari strumenti e metodi: esperimento, manipolazione, gioco, narrazione, espressione artistiche e musicali; questi sono gli apprendimenti pratici che serviranno al bambino come base per le successive conoscenze teoriche e sperimentali.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

La scuola dell'infanzia si pone la FINALITA' di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente dell'altro orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
Inoltre, i bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia; ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza; i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità, e al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, narrazioni, scoperte. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica.
Al termine della Scuola dell'Infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo della competenze relative ai **CAMPI D'ESPERIENZA**; essi rappresentano dei riferimenti per gli insegnanti, delle piste culturali e didattiche da percorrere, e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino. I campi d'esperienza sono cinque:

- **Il Sé e L'Altro**: riferito al bambino in quanto soggetto con una storia e una identità, alla scoperta dell'altro come soggetto diverso da sé
- **Il Corpo e il Movimento**: riferito alla parte corporea e motoria
- **Immagini, Suoni e Colori:** riferito all'immaginazione e creatività del bambino utilizzata anche per esprimere le emozioni
- **I Discorsi e le Parole:** riferito all'area linguistica e della comunicazione
- **La Conoscenza del Mondo**: riferita alla esplorazione della realtà, alla conoscenza degli oggetti e dei materiali, alle prime misurazioni.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune **COMPETENZE DI BASE** che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Tutto questo percorso verrà costantemente **OSSERVATO E DOCUMENTATO** dalle insegnanti con il duplice obiettivo di adeguare la progettazione didattica in itinere in base alle esigenze dei bambini e come scambio di informazioni con le famiglia con l'obiettivo di collaborare al benessere e alla crescita del bambino.

Il collegio docenti sta approfondendo, attraverso corsi di formazione e aggiornamento, la didattica e la programmazione per competenze, la valutazione e nuovi strumenti per le attività propedeutiche alla letto-scrittura per offrire sempre più stimoli, esperienze qualificate e opportunità di crescita ai bambini.

4 LA NOSTRA SCUOLA

L'emergenza Covid-19 ha richiesto di rivedere l'organizzazione della scuola in base ai documenti emanati in questi mesi dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Sanità e dalla Regione Lombardia. Tenendo presente le necessità di salvaguardia della salute di tutti i componenti la comunità scolastica abbiamo dovuto riformulare il "fare scuola" ponendo particolare attenzione alle necessità di crescita fisica-emotiva-relazionale-sociale-cognitiva dei bambini, e alle necessità delle famiglie relative alla collocazione dei figli durante le ore lavorative (conciliazione famiglia-lavoro). Tutto questo ci ha portato ad elaborare la seguente organizzazione per l'anno scolastico 2020-2021, salvo ulteriori modifiche dovute a eventi indipendenti da noi e che verranno tempestivamente comunicate.

4.1 ASPETTI NORMATIVI

I documenti a cui far riferimento sono:

- Linee guide per i servizi 0-6 del Ministero dell'Istruzione "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" del 3.08.2020
- Suggerimenti Fism circa il Piano scuola 2020-2021
- Ordinanza n.594 del 06.08.2020 e n. 596 del 13.08.2020 di Regione Lombardia
- Protocollo di Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid19 del Ministero dell'Istruzione del 06.08.2020
- Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Posizione sul documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" del 31 luglio 2020

e successive modifiche o integrazioni.

I punti principali emersi in questi documenti e da considerare nell'organizzazione dei gruppi e degli spazi della scuola sono i seguenti:

- Stabilità dei gruppi, no intersezione
- Organizzazione spazi: no usi promiscuo tra gruppi di spazi interni o esterni, se non previa pulizia; riconversione di tutti gli spazi disponibili della scuola; utilizzo degli spazi esterni; no affollamento e pulizie dei bagni.
- Pre e post scuola: stabilità dei gruppi, no intersezione, unicità di rapporto tra gruppi e insegnanti
- Entrata e uscita: preferibilmente all'esterno, con distanziamento tra adulti e no assembramento. Entrate e uscite con percorsi obbligati e differenziati; possibilmente scaglionati. Accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.
- Mensa: no refettorio, si aule con aerazione e sanificazione ambienti prima e dopo.
- Merenda da casa si, purchè in contenitore identificabile per ogni bambino.
- Nanna: pulizia approfondita della biancheria e degli spazi, corretta e costante aerazione prima e dopo
- Raccomandata la misurazione della temperatura all'ingresso (da verificare), e patto di corresponsabilità con genitori; richiesta di certificato medico per assenze per malattia sopra i tre giorni; molta attenzione per igiene delle mani con acqua e sapone (uso del gel solo quando non disponibile acqua e sapone); no mascherine per i bambini sotto i 6 anni; per il personale uso della mascherina, in più potrebbe essere previsto l'uso di guanti e protezione per occhi, viso e mucose nelle varie attività.
- Numero per bambini in ogni gruppo in base alla normativa già in vigore (legge 412 del 1975).
- Possibilità di rimodulare l'orario di funzionamento del tempo scuola.
- Regione Lombardia ha indicato come data di inizio il 7 settembre

4.2 RISORSE INTERNE

- ✓Il Gestore della Scuola nella persona del Parroco Pro tempore.
- ✓La Coordinatrice Pedagogica-Didattica laica e psicologa scolastica.
- ✓Le insegnanti laiche.
- ✓Un’ assistente educativa per il servizio di pre/post scuola e nanna.
- ✓La segretaria amministrativa.
- ✓La cuoca.
- ✓Il personale religioso volontario a supporto della scuola.

Il *gestore o legale rappresentante* e' il primo responsabile della scuola. A lui sono dovuti diversi compiti tra cui: monitoraggio dei requisiti ai fini del mantenimento della parità scolastica; nomina della coordinatrice delle attività educative e didattiche; verifica delle competenze delegate alla coordinatrice. Istituisce gli Organi Collegiali della scuola e indice il Consiglio di Scuola di cui è presidente per diritto.

La *coordinatrice* delle attività educative e didattiche con delega del gestore e' responsabile del trattamento dei dati personali di adulti e bambini, organizza l'attivita' scolastica valorizzando le risorse umane e gestendone l'organigramma interno stabilendo precise linee pedagogiche. E' responsabile del buon funzionamento della scuola e delle attivita' da essa curate e proposte e della loro verifica finale. Puo' inoltre ricoprire il ruolo di insegnante.
In qualità di *psicologa della scuola* accoglie i dubbi e le problematiche che i genitori possono avere relative all'educazione e allo sviluppo dei bambini.

Le *insegnanti* in possesso di titolo di studio valido e specifica qualifica accolgono tutti i bambini nella loro interezza, curano l’aspetto educativo-didattico della crescita del bambino, attraverso proposte diversificate a seconda delle caratteristiche di ognuno nel rispetto delle differenze e delle potenzialità; predispongono e aggiornano il P.T.O.F. tenendo conto dei suggerimenti del Consiglio di Scuola, assumono le linee del Progetto Educativo nel rispetto della liberta' didattica, mantengono e stabiliscono rapporti scuola-famiglia e continuità educativa con gli altri gradi scolastici oltre che coi servizi territoriali.

Una *assistente educativa* con orario part-time che gestisce il servizio di pre e post scuola e collabora alla routine della nanna per i bambini piccoli; inoltre collabora con le insegnanti per l'attuazione della programmazione educativa-didattica annuale.

Una *segretaria* che si occupa dell'amministrazione; a disposizione delle famiglie dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 9.00 alle 12.00.

La *cuoca* si occupa della preparazione del pasto. Riceve e ordina le derrate in base al numero dei bambini iscritti e al menù stabilito dall'ATS e dal Comune di Monza (come da convenzione). Prepara pasti differenziati per bambini allergici ed intolleranti certificati.

Il *personale religioso volontario* è costituito dalle suore che affiancano in alcuni momenti della giornata scolastica l'assistente educativa e, al bisogno, le insegnanti.

4.3 RISORSE ESTERNE

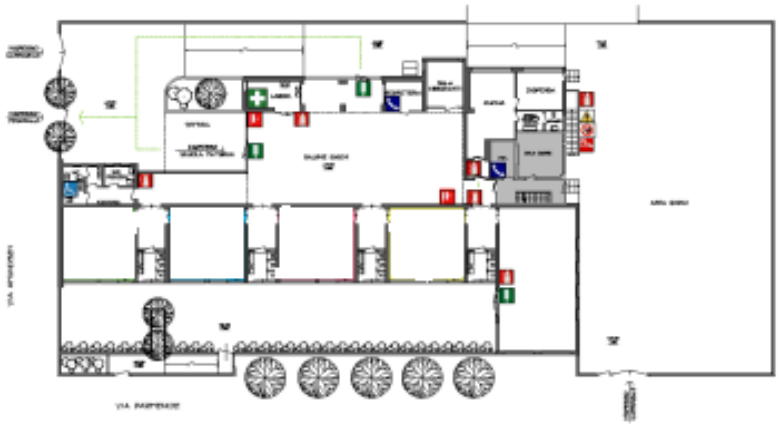
- ✓ L' amministrazione comunale attraverso una Convenzione che permette alla scuola di contenere la retta per garantire il diritto allo studio a tutti i bambini
- ✓ Il MIUR – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
- ✓ L'U.S.R Lombardia (Ufficio Scolastico Regionale)
- ✓ La F.I.S.M. nazionale e AMISM-FISM provinciale
- ✓ L'ATS della Brianza – Asst di Monza
- ✓ Il responsabile della sicurezza delegato dal gestore.
- ✓ Il responsabile antincendio nella persona della coordinatrice.
- ✓ Il consulente igiene-alimenti.
- ✓ Il consulente per la manutenzione degli estintori.
- ✓ Gli operatori del verde.
- ✓ Il personale di cooperativa per aiuto cucina.
- ✓ L'impresa di pulizie
- ✓ Personale educativo comunale (qualora ve ne fosse la necessità).

✓Psicopedagogista e altre figure professionali
✓La parrocchia per attività correlate all'Insegnamento della Religione Cattolica e con lo scopo di agevolare l'inserimento nella comunità.
✓Eventuali enti/associazioni/privati per attività connesse alla programmazione annuali

4.4 GLI SPAZI

✓ La Scuola dell'Infanzia Cuore Immacolato di Maria si sviluppa su un unico piano ed è articolata in modo funzionale alle esigenze educative, organizzative e di sicurezza.

✓ Tutti gli spazi sono a norma di legge (Testo Unico Sicurezza Lavoro D.Lgs. 81/2008, e relative integrazioni) e rispondono ai bisogni di accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento dei bambini



LA NUOVA SCUOLA … Considerato quanto sopra riportato, le norme contrattuali del personale docente, la necessità di garantire il maggior tempo scuola possibile per ogni bambino e i servizi aggiuntivi di pre e post scuola per venire incontro alle esigenze delle famiglie, il riposo pomeridiano per i bambini piccoli per mantenere il loro benessere psico-fisico, la possibilità di svolgere il pranzo in sezione; visti gli spazi della scuola, le risorse in termini di personale e materiale; considerato le esigenze educative e didattiche per assicurare ai

bambini una frequenza il più possibile serena e attenta al loro sviluppo e benessere psico-fisico e sociale, nonché allo sviluppo delle competenze differenti per ogni età; si definisce la seguente organizzazione per l'anno scolastico 2020-2021.

Sono stati riformulati gli spazi, le sezioni, e la composizione dei gruppi di bambini; in questa operazione sono state tenute in considerazione le necessità dei bambini di ritrovare alcuni bambini della stessa età e della classe di appartenenza dello scorso anno e nello stesso tempo le richieste delle famiglie rispetto ai servizi aggiuntivi di pre e post scuola; la creazione di sezioni con una o due fasce di età permette una migliore attenzione allo sviluppo delle competenze per gruppi omogenei (non potendo più organizzare laboratori per intersezione). Per quanto riguarda la collaborazione con specialisti esterni al momento sono sospese, verranno valutate nella seconda parte dell'anno scolastico.

- ✓ La scuola è cosi strutturata:

  - 4 sezioni con relativi servizi igienici e armadietti ad uso personale;
  - 1 sezione utilizzata come spazio aggiuntivo per pranzo e nanna della sezione leoncini;
  - Un salone, suddiviso in due parti e utilizzato come spazio aggiuntivo per la sezione dei Koala e dei coniglietti, e per il pre e post scuola;
  - La segreteria;
  - La direzione;
  - L'aula docenti;
  - Un locale cucina attrezzato con dispensa e relativo servizio igienico per il personale addetto;
  - Un servizio igienico per portatori di handicap, e due servizi igienici per il personale con spogliatoio;
  - Un terrazzo con accesso diretto dalle sezioni;
  - Un giardino con prato e tappeto antiurto e corredato da vari giochi per esterno con certificazione a norma di legge (D.Lgs Testo unico sulla sicurezza).

Ogni anno la scuola impegna risorse economiche per migliorare la struttura

scolastica: nel 2015 è stato ristrutturato il giardino con il posizionamento del tappeto antiurto, impianto di irrigazione e sistemazione piante e prato; dal 2014 al 2017 sono stati imbiancati i vari spazi scolastici (mensa, salone, aule) o parti di essi; dal 2018 al 2020 sono stati effettuati interventi di riqualificazione del tetto e del terrazzo; per i prossimi anni si stanno studiando varie soluzioni per sistemare il salone (pavimentazione e pareti).

4.5 I TEMPI

"Il tempo nella scuola è "opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi "lunghi" di rielaborazione da parte dell'alunno. Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione" (dal progetto educativo della nostra scuola). Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.
È stato rimodulato il tempo scuola: il PRESCUOLA avrà inizio alle ore 8.00 e l'USCITA POMERIDIANA viene anticipata alle 15.15 circa in base ai diversi gruppi; l'uscita delle 13.30 o altre necessità di entrate o uscite differenti (solo per casi particolari e strettamente necessari) sarà da concordare con la coordinatrice tramite richiesta scritta.

GIORNATA SCOLASTICA

9.00-9.20 accoglienza
9.20-10.00 cerchio della comunicazione, preghiera, appello
10.00-11.00 attività
11.00-11.15 riordino/ricreazione
11.15-11.30 igiene personale
11.30-12.30 pranzo
12.30-13.30 ricreazione
13.30-14.00 igiene personale e rilassamento per mezzani e grandi
13.30-15.00 igiene personale e nanna per i piccoli
14.00-15.00 attività
15.00-15.45 riordino/ ricostruzione esperienza della giornata
15.45-16.00 uscita

MOMENTI CORRELATI ALLE ATTIVITA' EDUCATIVE-SCOLASTICHE

- ✓ Collegio docenti e incontri di progettazione

- ✓ Formazione docenti di taglio culturale, pedagogico e didattico (corsi FONDER e/o AMISM/FISM) su varie tematiche: nuova normativa, bisogni educativi speciali, inclusione, competenze, che si traduce poi in una azione educativa-didattica sempre più inclusiva e attenta ai bisogni dei singoli bambini e delle loro famiglie; aggiornamenti obbligatori per legge (Haccp, antincendio, sicurezza e primo soccorso)

- ✓ COLLABORAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA (colloqui individuali, assemblea dei genitori, consiglio scuola, consiglio di intersezione, formazione per genitori con psicopedagogista, feste, laboratori)

4.6 IL CURRICOLO

Compito della scuola è quello di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini: per questo molta attenzione viene data all'ambiente di apprendimento.
Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica attraverso l'organizzazione delle attività didattiche (sezione, intersezione, spazi esterni, laboratori) integrata dai momenti di cura, relazione e apprendimento. Questo avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio, il tutto in una dimensione ludica.
Il collegio docenti ogni anno scolastico propone un tema, lo "sfondo integratore", con l'obiettivo di sviluppare la curiosità e l'interesse dei bambini; le insegnanti, partendo da una domanda stimolo, raccolgono le narrazioni dei bambini, per poi sviluppare i vari percorsi. La progettazione non viene definita a priori ma co-costruita in base alle richieste e alle potenzialità dei bambini. Tutto viene proposto attraverso il gioco, la narrazione, gli esperimenti e la scoperta, le poesie e le filastrocche.

Le varie attività proposte si dividono in varie tipologie:
- ✓ Gruppo classe e/o piccolo gruppo
- ✓ Gruppi eterogenei (vedono coinvolti i bambini di due o più età)
- ✓ Gruppi omogenei (vedono coinvolti i bambini della stessa età)

Accanto alle attività quotidiane di routine, la scuola propone attività legate alla programmazione annuale e laboratori interni: creativo-manipolativi, attività motoria, pregrafismo (per i bambini grandi).

NOTA: Il **pregrafismo** indica tutte quelle attività di 'prescrittura', che aiutano i bambini a tracciare segni, riconoscere forme e colori non solo con gli occhi ma anche con le mani o i polpastrelli delle dita, coordinare il movimento delle mani e degli occhi, abituarsi a riconoscere e memorizzare forme e procedimenti per poi arrivare (alla scuola primaria) al difficile compito della scrittura e della lettura. È un percorso che si sviluppa durante tutto il triennio della scuola dell'infanzia e che si arricchisce di proposte specifiche nell'ultimo anno di frequenza.

5 AUTOVALUTAZIONE

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola, ricopre un ruolo importante l'autovalutazione, annuale e in itinere, della scuola, su vari livelli: strutturali, organizzativi, gestionali, educativo-didattici, di inclusività.
Negli ultimi anni la scuola è stata oggetto di importanti cambiamenti, soprattutto a livello gestionale, con il passaggio da una gestione religiosa ad una laica che richiedono tempo e riflessione.

Annualmente la scuola, nelle persone che compongono il collegio docenti, si propone di effettuare un'autovalutazione e verifica dell'effettiva funzionalità delle azioni educativo didattiche, messe in atto durante l'anno scolastico concluso, in base anche ai feedback che rimandano i genitori, alle osservazioni del Consiglio di Intersezione e del personale non docente, in seguito alle quali si attuano i necessari miglioramenti sia da un punto di vista organizzativo che da un punto di vista metodologico-didattico.
In tempi recenti, la scuola ha iniziato a collaborare con alcune risorse e realtà presenti nel territorio, con uscite e/o interventi specifici così da ampliare l'offerta formativa.
Anche il presente PTOF viene integralmente letto, valutato, modificato, approvato dall'intero collegio docenti a scadenza annuale.

Il collegio docenti sta lavorando alla strutturazione del Rav (Rapporto di Autovalutazione) per poi arrivare a definire il Piano di Miglioramento (come da normativa ministeriale).

6 I.R.C. – Insegnamento Religione Cattolica

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

Nella nostra scuola parrocchiale la quotidianità è vissuta in riferimento ai valori cristiani, quali la condivisione, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo, l'accoglienza.

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di *strumenti culturali* che consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la *convivenza civile*, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti. La religione cattolica è parte costitutiva del *patrimonio storico, culturale ed umano* della società italiana. L'insegnamento della Religione Cattolica, mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita.

Viene effettuata una programmazione specifica di I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica), divisa per fasce omogenee, in modo da adeguare contenuti e modalità alle capacità e competenze delle singole età.

Nei confronti delle altre espressioni religiose vi è apertura e accoglienza, tuttavia la testimonianza che caratterizza la nostra scuola è quella della fede cattolica.

7 INCLUSIONE

La scuola esplica la dimensione dell'accoglienza e dell'inclusione scolastica, attenendosi alla legge 104/92 e successive e al C.M. n.8/2013, dove si precisa che" le scuole devono esplicitare l'impegno programmatico per l'inclusione".
La scuola non solo rispetta gli obblighi di legge ma cerca di valorizzare e potenziare tutte le caratteristiche che ogni bambino presenta, cogliendo il buono e il bello di ciascuno di loro!
Per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali, la scuola definisce i propri obiettivi in ambito curricolare, gestione dei tempi e degli spazi, relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
Per ogni bambino diversamente abile viene stilato il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) dopo aver esaminato la "Diagnosi funzionale" in equipe con gli specialisti, il personale educativo e in collaborazione con la famiglia.

8 LA CONTINUITA'

8.1 ORIZZONTALE

La continuità orizzontale riguarda la quotidianità del bambino e si esplica con:
- ✓ Colloqui individuali programmati o su appuntamento con l'insegnante di riferimento
- ✓ Colloqui individuali con la coordinatrice
- ✓ Colloqui eventuali con specialisti che seguono il bambino per specifici bisogni
- ✓ Incontri formativi per i genitori con esperti (psicologo scolastico e/o psicopedagogista)
- ✓ Momenti di insieme (feste, ricorrenze, eventi…)
- ✓ Vari momenti di collaborazione con i genitori per un maggior coinvolgimento.

8.2 CONTINUITA' VERTICALE

"La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione. È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità. Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune".
L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.
Per accompagnare il bambino dall'*Asilo Nido* alla Scuola dell'Infanzia viene stilato un progetto che prevede:
la visita dei bambini del nido alla Scuola dell'Infanzia e/o viceversa e un colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino.
Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla *Scuola Primaria*, la nostra scuola prevede: momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni; due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria; passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

LA NOSTRA SCUOLA

Sezione Tigrotti

Sezione koala

Sezione Coniglietti

Sezione Leoncini

Orto didattico

Giardino

Terrazzo

Vi aspettiamo!!

In considerazione della necessità di rinnovo triennale del PTOF e della situazione di riorganizzazione straordinaria della scuola per l'emergenza Covid-19 il presente documento è stato rivisto per l'anno scolastico 2020-2021 in base alla nuova organizzazione e verrà rivisto in base alle disposizioni per gli anni scolastici successivi, fermo restando l'impianto base della scuola che rimane in vigore per la triennalità.
Il collegio Docenti propone ed il Consiglio di Scuola approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per l'anno scolastico 2020-23 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria "Cuore Immacolato di Maria".
Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 30 Settembre 2020.
Riesaminato e verificato dal Coordinatore pedagogico-didattico nel mese di Ottobre 2020.
Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti. Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Monza, Ottobre 2020

Per il Consiglio di Scuola
Il Legale Rappresentante

Don Giuseppe Reduzzi

Per il Collegio docenti
La Coordinatrice pedagogico-didattica

Dott.ssa Longoni Monica E.

ALLEGATI AL P.T.O.F. (ANNO SCOLASTICO 2020-2023)

Allegato 1 - LO STATUTO

Allegato 2 - IL PROGETTO EDUCATIVO

Allegato 3 - IL REGOLAMENTO INTERNO

Allegato 4 - IL REGOLAMENTO DEL PERSONALE